

RIVISTA DI PSICOLINGUISTICA APPLICATA

Direttore Scientifico/Editor-in-Chief
MARIA ANTONIETTA PINTO

Relazione/Editorial office
Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e
Socializzazione · Università di Roma "La Sapienza"
Via dei Marsi 78 · 1 00185 Roma

Segretario di Redazione/Editorial Secretary
Dott. Sergio Melogno · Via dei Marsi 78 · 1 00185 Roma
e-mail: mariantonieta.pinto@uniroma1.it

Direttore Onorario / Honorary Editor
RENZO TITONE
Prof. Emerito/Emeritus Prof. Università di Roma
"La Sapienza" e Toronto (Canada)
Via Onorato Vigliani 15/4 · 1 10135 Torino

Comitato Scientifico / Scientific Board

THOMAS D. BALDWIN (Un. di Milano · Italia), BEATRICE BENELLI (Un. di Padova · Italia), CRISTINA CASELLI (Ist. di Psicologia c.n.r. Roma · Italia), MARCEL DANESI (Un. of Toronto · Canada), ANTONELLA DEVESSOVI (Un. di Roma "La Sapienza" · Italia), LAURA D'ODORICO (Un. di Milano "Bicocca" · Italia), ALESSANDRA FASULO (Un. di Roma "La Sapienza" · Italia), MICHEL FAYOL (Un. de Clermont-Ferrand · France), EMILIA FERREIRO (Ist. Politecnico Nac. · Mexico), LOLA GONZALES Gil (Un. de Sevilla · España), MAURIZIO GOTTI (Un. di Bergamo · Italia), GIUSEPPE MININNI (Un. di Bari · Italia), MARGHERITA ORSOLINI (Un. di Roma "La Sapienza" · Italia), MARIA DA GRACA PINTO (Un. de Porto · Portugal), CLOTILDE PONTECORVO (Un. di Roma "La Sapienza" · Italia), GIANFRANCO PORCELLI (Un. Cattolica di Milano · Italia), CARLO SERRA BORNETTO (Un. di Roma "La Sapienza" · Italia), TATIANA SIAMA-CAZACU (Un. of Bucharest · Romania), STEFANIA STAME (Un. di Bologna · Italia), TRAUITE TÄSCHNER (Un. di Roma "La Sapienza" · Italia), ARTURO TOSI (Royal Holloway, Un. of London · UK), FRANCESCA TRUSSO (Un. di Roma "La Sapienza" · Italia), JEAN VIVIER (Un. de Caen · France).

RIVISTA
DI PSICOLINGUISTICA
APPLICATA

VI

1-2 · 2006



PISA · ROMA

ISTITUTI EDITORIALI E POLIGRAFICI INTERNAZIONALI

MMVI

Amministrazione e abbonamenti
ACCADEMIA EDITORIALE
Casella postale n. 1, succursale n. 8, I 56123 Pisa
Tel. +39 050542332 · Fax +39 050574888

Periodico quadrimestrale
Abbonamenti (2006):

Italia: Euro 125,00 (privati) · Euro 195,00 (enti, con edizione Online)
Estero: Euro 225,00 (*Individuals*) · Euro 295,00 (*Institutions, with Online Edition*)
Prezzo del fascicolo singolo Euro 70,00

I pagamenti possono essere effettuati tramite versamento su c.c.p. n. 17154550
o tramite carta di credito (*American Express, Visa, Eurocard, Mastercard*)

Uffici di Pisa: Via Santa Bibbiana 28 · I 56127 Pisa

E-mail: iepi@iepi.it

Uffici di Roma: Via Ruggiero Bonghi 11/b · I 00184 Roma

E-mail: iepi.roma@iepi.it

*

La Casa editrice garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione previa comunicazione alla medesima. Le informazioni custodite dalla Casa editrice verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati nuove proposte (Dlgs. 196/2003).

Autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 4 del 20.02.2001

Direttore responsabile: Lucia Corsi

Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta degli Istituti editoriali e poligrafici internazionali® Pisa · Roma, un marchio della *Accademia editoriale*®, Pisa · Roma. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

Proprietà riservata · All rights reserved

© Copyright 2006 by

Istituti editoriali e poligrafici internazionali® Pisa · Roma,
un marchio della *Accademia editoriale*®, Pisa · Roma

www.libraweb.net

ISSN 1592-1328

ISSN ELETTRONICO 1724-0646

SOMMARIO

ARTICOLI E SAGGI / RESEARCH ARTICLES AND ESSAYS

- MÓNICA BAEZ, *Los sordos y el lenguaje escrito: la construcción de la noción de palabra gráfica en el proceso de alfabetización. Avances de una investigación en marcha* 9
- EMIDDIA LONGOBARDI, *Stile comunicativo materno e paterno e sviluppo comunicativo-linguístico del bambino* 31
- SILVIA ANDREOLI, FRANCESCO ARCIDIACONO, *Uno studio esplorativo su alcune modalità conversazionali in famiglie con bambini autistici* 45
- VIVIAN LIBRATI, *Ironia e bambini. Strategie di contestualizzazione e ridefinizione ludica dell'attività* 63
- ANNA FRANCA PLASTINA, *Mental translation in the ESP classroom: a case study on processing reading comprehension* 85
- SILVANA CONTENTO, PAOLA BONIFACCI, *Locale o globale? La comprensione inferenziale in soggetti bilingui* 99
- AGNES SALINAS, *Procédures de compréhension et d'expression du sens en langue française chez des sujets hispanophones et cambodgiens phonés. Exemples d'identité et d'altérité de substrats culturels* 113
- Recensioni / Book reviews 129

C. BARRÉ-DE MINIAC, C. BRUSSAUD, M. RISPAIL (coord.) (2004). *La littéracie. Conceptions théoriques et pratiques d'enseignement de la lecture-écriture*, Paris, L'Harmattan.

COMPRENDERE la complessità della scrittura nei suoi vari aspetti, cogliere le sfumature legate ai contesti d'uso, esplorare le varie competenze linguistiche legate alla scrittura sono alcuni degli elementi che caratterizzano il volume presentato. In altri termini, le curatrici di tale opera ripercorrono un cammino ideale dalla lettura alla scrittura, attraverso il concetto di *littéracie* (in inglese: *literacy*). È sostanzialmente questo il maggior merito del volume in oggetto, che riesce a coniugare, anche grazie al contributo collettivo di esperti internazionali sul tema, elementi teorici e concetti pratici di insegnamento della lettura-scrittura.

Il tema della *littéracie* è pertanto affrontato partendo da una base di riflessione che affonda le sue radici nelle concezioni culturali francesi, ma non per rivelare una sorta di "relativismo transalpino", quanto piuttosto per operare un'apertura su scala più ampia a livello culturale, sulla base del riconoscimento dell'importanza del contesto per la comprensione dei processi psicologici. Ecco spiegata dunque la spinta "contestuale" che pervade tutto il volume, attraversando questioni teoriche e pratiche di rilevante interesse per gli studiosi di tale campo. Nella trattazione dell'apprendimento della lettura-scrittura riveste un ruolo importante l'insegnamento (scolastico, ma non solo), quale processo di acquisizione cui va rivolta l'attenzione degli studiosi: in tal senso l'opera fornisce importanti indicazioni che consentono di "leggere" le condizioni attuali dei percorsi di insegnamento adottati nelle culture alfabetizzate del mondo. E ancora una volta, nella trattazione di tale tema, i contributi si rivelano originali per il fatto che essi danno voce agli attori sociali implicati nei processi studiati, vale a dire insegnanti, allievi, genitori.

Il volume, nello specifico, è organizzato in cinque sezioni: nella prima vengono presentati tre capitoli che insistono per lo più sulle prospettive teoriche del concetto di *littéracie*, offrendo delle piste di riflessione scientifica sulla base di un bilancio storico di grande rilievo. La seconda parte del libro riguarda in particolare le pratiche linguistiche che sottendono la *littéracie*: ecco che i contributi prendono in esame le relazioni tra oralità e scrittura (in culture differenti, con comparazioni interlinguistiche tra italiano e francese, per esempio), i processi di lettura in classe, con i relativi stereotipi comunemente riconosciuti ed esperienze innovative nel contesto didattico.

Nella terza parte l'interesse è basato sui dispositivi di insegnamento-apprendimento della *littéracie*, attraverso la trattazione critica dello stato dell'arte sul campo e la presentazione di esperienze innovative sul tema. I lavori presentati offrono un quadro che comprende esperienze nelle scuole svizzere, situazioni di difficoltà nell'apprendimento della lettura, nuovi sistemi sperimentali di scrittura di testi.

La quarta sezione affronta la specificità dell'ortografia di una lingua come elemento fondamentale per la pratica linguistica. La particolarità (e il valore) del volume consiste nell'idea "dinamica" della lingua, considerata non come oggetto statico, ma come "soggetto scrittorio" e, in tal senso, un'analisi dell'ortografia è un buon punto di partenza per l'elaborazione di nuovi modelli di insegnamento della stessa.

L'ultima parte del volume mette in luce con maggiore forza gli attori del processo di *littéracie*, sia nella loro funzione produttiva, sia come semplici fruitori. Si parte dunque dall'analisi delle interazioni che coinvolgono i bambini precolari con i loro genitori e con i fratelli, per giungere alle percezioni su cui si basano gli insegnanti, anche in realtà differenti (per es. in Portogallo).

Alla luce di quanto sottolineato, non resta che rimarcare ancora una volta il valore complessivo dell'opera presentata. Il testo è da considerarsi dunque come un percorso che, partendo dai presupposti teorici attualmente noti, traccia una direzione chiara ed

esplicativa per la trattazione del tema della *literacy*. Per tali ragioni, dunque, le prospettive adottate costituiscono un utile riferimento non solo per gli studiosi del settore, ma anche per gli insegnanti e i genitori, attori sociali al pari degli apprendisti della lettura-scrittura.

FRANCESCO ARCIDIACONO
(Università di Roma "La Sapienza")

DAVID LASAGABASTER, JUAN MANUEL SIERRA (COORD.) (2004), *La observación como instrumento para la mejora de la enseñanza-aprendizaje de lenguas*, Barcelona, Editorial Forser.

La peculiarità di questo interessante libro curato da Lasagabaster e Sierra risiede nel fatto che esso si presta a molteplici letture. Infatti, anche se il tema è il ruolo dell'osservazione per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento di una seconda lingua, i contributi dei sei capitoli permettono di entrare nell'osservazione e di trovare elementi di riflessione utili per esigenze professionali diverse, quella di chi insegna una seconda lingua, quella di chi è interessato agli aspetti metodologici dell'osservazione, quello di chi vuole una seconda lingua e intende intraprendere un percorso di ricerca-azione, quella di chi vuole semplicemente orientarsi sulle funzioni e sugli strumenti osservativi.

Un primo significativo elemento di riflessione è l'accento che l'autore pone sulla funzione *formativa* dell'osservazione nella relazione insegnamento-apprendimento. Una funzione sottolineata da più autori, ma che nel libro di Lasagabaster e Sierra acquista un significato nuovo in quanto viene analizzata attraverso esempi di attività realizzate con studenti che permettono al lettore di entrare in aula e di cogliere aspetti specifici dell'osservazione. Nel primo capitolo viene presentato un programma di osservazione d'aula che individua gli elementi centrali per la comprensione del processo di insegnamento/apprendimento: il docente, gli alunni, l'interazione verbale, la sessione di lavoro, l'aula come contesto di apprendimento, l'aula come contesto sociale.

Un secondo elemento, al quale è dedicato interamente il secondo capitolo, riguarda la costruzione dell'intersoggettività come elemento qualificante del processo osservativo. L'intersoggettività viene costruita attraverso la *triangolazione* dei dati osservativi «[...] che ha influito sullo sviluppo dell'osservazione partecipata, che a sua volta ha condotto all'osservazione della pratica didattica di un docente da parte dei colleghi» (p. 53). In particolare, vengono presentate due interessanti attività: "il gioco di ruolo" e "le microesperienze di insegnamento", esemplificative di esperienze di osservazione partecipata realizzate nelle formazioni iniziali degli insegnanti. Inoltre, in appendice al capitolo, il lettore può consultare gli strumenti utilizzati con gli studenti nelle due esperienze.

Nel terzo e quarto capitolo viene evidenziato il ruolo dell'osservazione anche nella formazione in servizio dei docenti che insegnano una seconda lingua. Nello specifico vengono affrontati due temi: a) il legame tra la pratica osservativa e l'attività di riflessione sull'azione didattica, e b) una riflessione critica sulle modalità d'uso delle schede di osservazione in relazione al loro obiettivo, *per osservare le attività didattiche, per osservare i fattori che sollecitano o rendono difficile l'apprendimento, per osservare le attività orali, per osservare la delega e la condivisione delle responsabilità tra professori ed alunni. In fine, negli ultimi due capitoli, l'osservazione viene contestualizzata nelle esperienze di insegnamento/apprendimento della seconda lingua con esempi interessanti e, a volte, anche divertenti, delle modalità di correzione degli errori nelle attività di L2. Il libro si conclude con la presentazione dei risultati di uno studio sulle idee e sugli atteggiamenti più frequenti degli insegnanti rispetto all'uso dell'osservazione nella pratica didattica. Nella presentazione dei risultati gli autori sottolineano l'importanza di condividere le esperienze di ricerca-azione realizzate con gli insegnanti, altrimenti «[...] una grande quantità*